Al proponente: Conglomerati CLD S.r.l.
Al Consulente: Soluzione Ambiente S.r.l.

e p.c. Provincia di Pisa
Comune di Pisa
ARPAT – Dipartimento di Pisa
Azienda USL Toscana nord ovest – Dipartimento Prevenzione Zona Pisana
Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 2 Basso Valdarno
Acque Spa
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno
REGIONE TOSCANA
Settore Tutela della natura e del mare
Settore VAS e VINCA
Settore Economia circolare e Qualità dell'aria
Settore Genio Civile Valdarno inferiore
Settore Autorizzazione uniche ambientali

OGGETTO: [ID 2160] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19, e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di modifica all'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in via di Granuccio snc, nel Comune di Pisa. Proponente: Conglomerati CLD S.r.l. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 27/11/2023, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:
- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;

Piazza Unità Italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue.

1. Considerato che l'impianto prevede anche la produzione di conglomerato bituminoso, inserita fra le attività aventi un potenziale impatto odorigeno nel decreto ministeriale n.309 del 28/06/2023 (recante indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del d.lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività), si chiede di presentare, con riferimento all'impianto in esercizio allo stato modificato, una valutazione di impatto odorigeno sui recettori più prossimi all'impianto in esame, che risultano essere l'Azienda Agricola Vivacqua, posta 250 m, e l'autolavaggio e centro servizi per autoveicoli "Yellowash", posto a meno di 50 m.

2. Presentare una valutazione previsionale di impatto acustico firmato da Tecnico competente in acustica (TCA) con riferimento all'impianto in esercizio allo stato modificato.

3. Come richiesto dal Comune nel contributo istruttorio agli atti, dare evidenza della coerenza dello stato attuale e di progetto dell'impianto con lo stato legittimo dei manufatti e con il Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa, con particolare riferimento alla Scheda 36.2. Nell'eventualità che i suddetti manufatti fossero stati realizzati in assenza di titolo edilizio si richiede di presentare al Comune – e per conoscenza al Settore scrivente - la documentazione necessaria alla legittimazione degli stessi dal punto di vista edilizio ed urbanistico.

4. Con riferimento alla pericolosità da alluvione (P2):
- si chiede di indicare se, allo stato modificato, si possa verificare un incremento del volume massimo dei materiali stoccati in impianto (stoccaggio istantaneo di rifiuti, materie *end of waste* ed altri materiali); nel caso di un incremento, si chiede di prendere in esame l'aggravio di rischio per il territorio al contorno;
- si chiede di definire misure per la gestione in impianto del rischio alluvione, con riferimento alla tutela della sicurezza degli addetti e degli utenti, alla prevenzione di fenomeni di contaminazione delle acque esondate, alla tutela dei beni presenti in impianto.

5. Con riferimento al r.d. 523/1904 ed alla l.r. 41/2018, rappresentare graficamente le distanze delle strutture facenti parte dell'impianto dal Fosso Oratoio (ciglio di sponda o piede esterno d'argine), ricompreso nel reticolo idrografico della Regione Toscana (l.r. 79/2012), presente sul confine ovest dell'impianto.
Inoltre poiché le acque meteoriche dilavanti, trattate rispetto a sedimenti e sostanze oleose, sono rilasciate in tale fosso, documentare le caratteristiche del manufatto di scarico e l'attuale stato della sponda e dell'alveo in corrispondenza del suddetto scarico, anche al fine di prevedere eventuali interventi di manutenzione e protezione finalizzati a garantire la stabilità del tratto di fosso interessato. In relazione all'occupazione del demanio idrico tramite il medesimo scarico, il proponente deve documentare la titolarità della relativa concessione.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prendere visione dei contributi istruttori pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via ; è facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti, rispetto a quelli sopra evidenziati ai punti 1-5, contenuti nei contributi pervenuti.

La documentazione integrativa e di chiarimento deve essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto).

Piazza Unità Italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs.152/2006, è facoltà del proponente richiedere motivatamente, per una sola volta, la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni. Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini suddetti, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 19 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010.

Si chiede di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati (ad esempio a carattere commerciale o industriale) o dati personali da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati che sarà pubblicata sul sito web. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento sarà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art.19 comma 12 del d.lgs.152/2006.

Si ricorda che qualora dalle integrazioni e dai chiarimenti richiesti dovesse emergere che il valore complessivo del progetto risulti incrementato, il proponente dovrà presentare l'attestazione del versamento della differenza a saldo degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

Distinti saluti.

Il Titolare di incarico di E.Q.
Dott. Lorenzo Galeotti

PDA/

Piazza Unità Italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it